

Comunità ed esclusione

Una comunità è sempre definita anche tramite meccanismi di esclusione: chi ne fa parte si distingue da chi non ne fa parte. Anche nei Grigioni si verificano e si sono verificate numerose dinamiche del genere.

Il criterio più evidente per l'inclusione e l'esclusione è la cittadinanza: dalla nascita delle Tre Leghe e fino al XXI secolo essa ha determinato la partecipazione alla vita politica ► **35 Partecipazione alla vita politica** e l'accesso ai servizi statali, in passato a livello comunale, oggi a livello federale. Ottenere la cittadinanza era ed è tuttora difficile. Per molto tempo la naturalizzazione è stata vietata per legge in molti comuni; le eccezioni erano rare e venivano concesse in cambio di somme di riscatto elevate. Nel XXI secolo gli ostacoli per la naturalizzazione di cittadini stranieri sono altrettanto importanti: lunghi termini di residenza, tasse elevate, criteri di integrazione talvolta vaghi e, in alcuni casi, arbitrarietà delle autorità comunali, che ancora oggi decidono in merito.

Nelle Tre Leghe le persone prive di cittadinanza, i cosiddetti «dimoranti», avevano meno diritti (ad es. nell'uso degli alpi e dei pascoli o nel taglio della legna) e più doveri (ad es. compiti collettivi o servizio militare) nel proprio comune.¹ Dovevano inoltre pagare ogni anno una tassa di domicilio o almeno fornire un documento attestante il proprio patrimonio.² Non avevano diritto di voto, e l'integrazione economica e sociale era quasi impossibile. L'albero genealogico della famiglia Ambriesch-Wildner³ mostra come nel XVII secolo i dimoranti di Bergün/Bravuogn si sposassero tra loro o con forestieri. Se si sposavano con una persona che aveva la cittadinanza, quest'ultima proveniva dalle famiglie più povere.

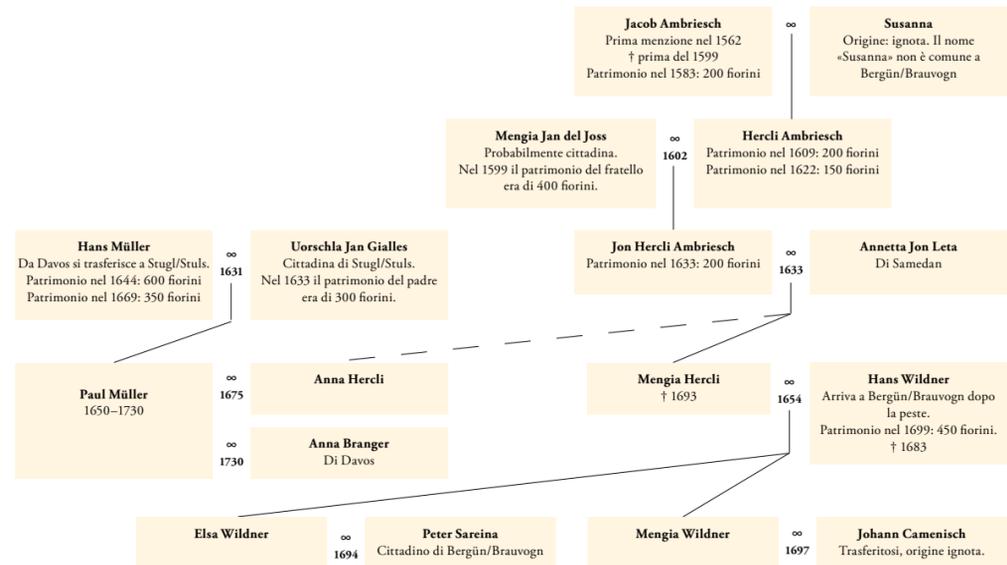
Lo status di «dimorante» veniva talvolta mantenuto per secoli: un certo Hans Michel si stabilì a Latsch, sopra Bergün/Bravuogn, prima del 1644; nel 1833 tra i dimoranti compariva ancora un certo Jacob Michel. **31.01**

Nel XIX secolo sempre più persone lasciarono il loro comune di origine per stabilirsi altrove. Oltre ai «dimoranti» emersero due categorie: coloro che avevano il permesso di stabilirsi nel comune per un anno (i «tollerati») e coloro che avevano il diritto di domicilio (gli «aggregati»). Sempre più famiglie perdevano la cittadinanza, ad esempio a causa di una lunga assenza dal comune di origine.⁴

Nel 1850 la neonata Confederazione Svizzera emanò la legge federale sui privi di patria. Anche i Grigioni dovettero concedere la cittadinanza agli «aggregati» e ai «tollerati», molto presenti in certi comuni. **31.02** Solo con l'introduzione della legge cantonale sul domicilio (1874) anche chi si trasferiva nel comune otteneva il diritto di voto e di elezione a livello comunale. ► **35 Partecipazione alla vita politica**

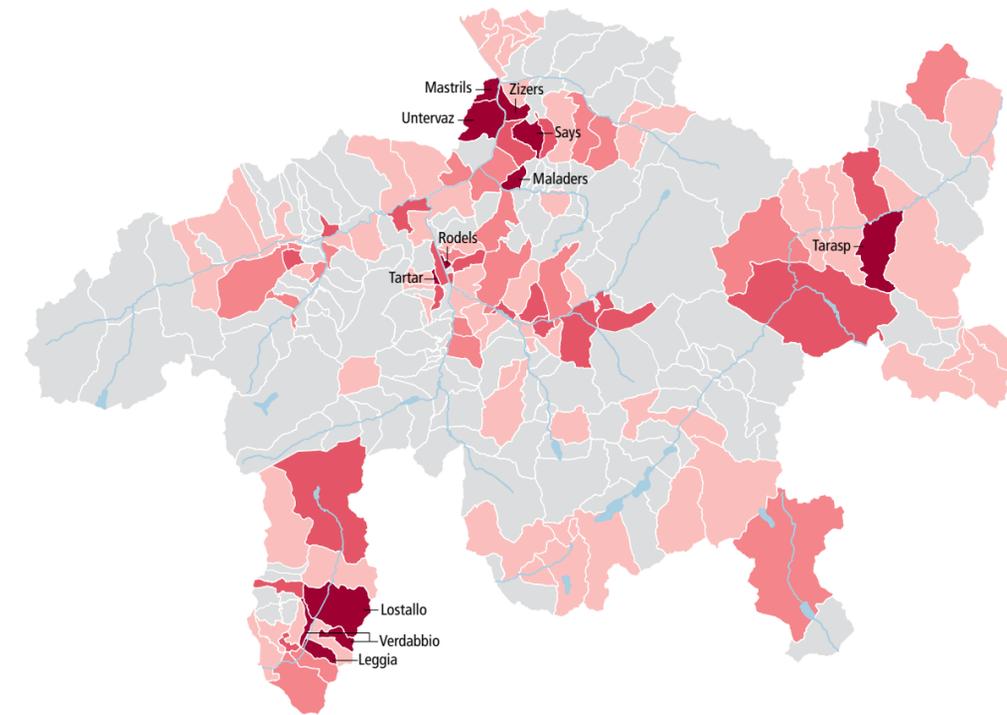
Nel corso del XX secolo la cittadinanza comunale è diventata meno importante. Oggi vige il principio del luogo di domicilio: chi possiede la cittadinanza svizzera gode degli stessi diritti in tutti i comuni. Chi invece ha un passaporto straniero è classificato in base al permesso (B, C, L, N, F e S⁵) e in alcuni casi ha molti meno diritti delle persone con la cittadinanza. Nel 2021 nei Grigioni circa un quarto della popolazione non godeva di pari diritti.⁶ **31.03**

La persecuzione delle streghe può essere vista come un meccanismo radicale di esclusione. Il primo processo per stregoneria dei Grigioni è



31.01
Albero genealogico della famiglia Ambriesch-Wildner (dimoranti di Bergün/Bravuogn), 1550-1700
Nel villaggio di lingua romancia Bergün/Bravuogn i dimoranti erano ben riconoscibili grazie ai nomi di origine Walser. L'esempio della famiglia Ambriesch-Wildner mostra che spesso si sposavano tra di loro. Se si sposavano con una persona che aveva la cittadinanza, quest'ultima proveniva dalle famiglie più povere, come risulta dalle liste fiscali stilate tra il 1562 e il 1669. Si ritiene che una famiglia potesse vivere di quanto produceva se la sua proprietà valeva almeno 1000 fiorini. Dato che il registro dei battesimi di Bergün/Bravuogn parte dal 1680, l'albero genealogico mostra solo i membri reperiti nelle liste fiscali o nel registro dei matrimoni. Probabilmente in ogni generazione c'erano altri discendenti, che però morirono giovani o non si sposarono.

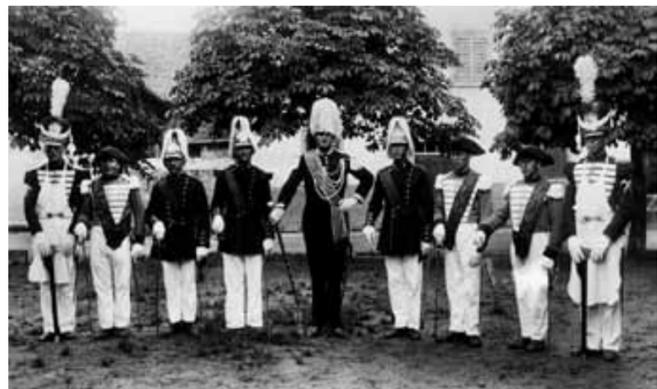
31.02
Persone prive di cittadinanza nei comuni grigionesi, 1852
Nel 1852 la Confederazione sollecitò i Cantoni a concedere la cittadinanza a tutte le persone presenti sul loro territorio. Il Cantone dei Grigioni contattò i comuni per determinare il numero di apolidi residenti. Dei 233 comuni interpellati, risposero 105. Dalle risposte emerge una percentuale elevata di persone senza cittadinanza. Non è nota la situazione negli altri 128 comuni.



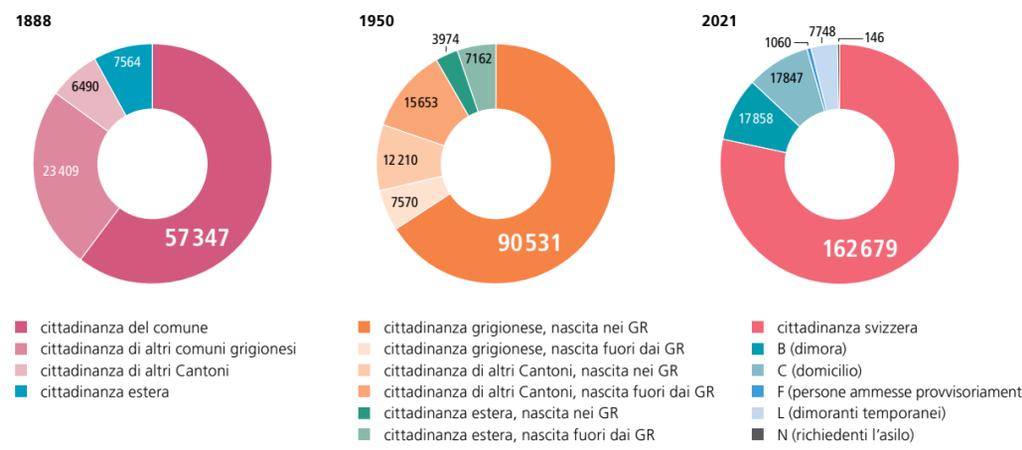
Persone senza cittadinanza (1852), in %

- nessuna risposta
- 0-5
- 6-10
- 11-20
- >20

31.07
Lo «stato maggiore» dell'associazione giovanile «Cumpagnia da mats da Domat», Ferragosto, 1933
Solo i cittadini del comune potevano entrare nel gruppo dei giovani («Knabenschaft»). La processione ne sottolineava lo status privilegiato.



31.08
Ragazza Jenisch a Obervaz, 1930 ca.
Una giovane come tutte le altre; Obervaz è il comune da cui più bambini (ben 95) vennero sottratti alle famiglie tramite l'opera di assistenza «Bambini della strada».



31.03
Categorie di popolazione nel Cantone dei Grigioni nel 1888, 1950 e 2021
Tre statistiche di tre secoli diversi mostrano che informazioni erano rilevanti in quel momento per le autorità. Nel 1888 ci si interessava soprattutto ai comuni e ai Cantoni d'origine, mentre nel 1950 venivano riportati con grande precisione i luoghi di nascita; nel 2021 l'attenzione era rivolta alle persone senza passaporto svizzero, suddivise in 5 categorie. Il luogo di nascita e di appartenenza dei cittadini svizzeri vengono ancora riportati nei registri, ma non vengono più pubblicati.

31 documentato a Thusis nel 1434, mentre la persecuzione raggiunse il suo triste apice tra il 1650 e il 1700. I processi furono almeno 1000, e circa l'80 per cento delle vittime erano donne.⁷ Poiché di molti comuni giurisdizionali («Gerichtsgemeinden») non sono stati tramandati atti e non tutti i documenti e i verbali giunti a noi sono stati catalogati, è probabile che la cifra reale sia molto più alta.

I reati per i quali le «streghe» venivano condannate erano fittizi: voli notturni, danza delle streghe, alleanza con il diavolo o malefici. L'idea che le streghe fossero donne sagge o «emancipatrici» precoci è oggi confutata: le «streghe» erano persone, di solito donne, di cui si diffidava, impopolari, accusate di stili di vita immorali e di piccoli reati come il furto. Il microcosmo dei comuni giurisdizionali nelle Tre Leghe, dove la sede dell'alta giustizia era a due passi e si conosceva di persona il giudice, incoraggiava a denunciare aumentando la pressione sociale sulle autorità affinché agissero contro le presunte streghe.⁸ 31.04, 31.09

Un altro motivo di esclusione può essere la cultura, come lo stile di vita itinerante. In passato gli «zingari» venivano regolarmente screditati come criminali ed espulsi dal territorio delle Tre Leghe.⁹ Nel XX secolo il progetto a livello svizzero «Bambini della strada» (1927–1973) mirava a eliminare lo stile di vita e la cultura dei nomadi, considerati inferiori. Il progetto ebbe un impatto particolarmente forte nei Grigioni, dato che era la terra d'origine di circa la metà dei bambini sottratti alle famiglie.¹⁰ 31.05, 31.08 Nel XXI secolo il Cantone dei Grigioni è in linea con gli altri Cantoni, con tre campi nomadi; inoltre la cooperativa «Radgenossenschaft der Landstrasse» gestisce il campo Rania, che funge da centro culturale e luogo di incontro per i nomadi, anche per quelli non appartenenti al popolo Jenisch.¹¹

Un gruppo da sempre emarginato sono le persone con disabilità. Una conseguenza di questa noncuranza istituzionalizzata consiste nel fatto che per molto tempo non è stato raccolto quasi nessun dato statistico su di loro. Nel XXI secolo questa situazione sta lentamente cambiando, anche grazie alla ratifica da parte della Svizzera della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità (2014), che consente loro di esercitare meglio il diritto alla partecipazione e a una vita auto-determinata.



31.09
Patibolo del castello di Jörgenberg a Waltensburg/Vuorz
Nel comune giurisdizionale di Waltensburg/Vuorz vennero condannate per stregoneria almeno 12 persone.

31.10
Integrazione nella scuola regolare
Un bambino disabile impara insieme agli altri bambini.

Secondo la legge scolastica del Cantone dei Grigioni del 2012, i bambini con disabilità non sono più separati in piccole classi o in scuole speciali, ma dove possibile vengono integrati nelle classi normali e imparano secondo lo stesso programma, ma con materiali didattici adattati alle loro esigenze.¹² L'insegnante ha l'aiuto di pedagogisti curativi o assistenti scolastici. 31.06, 31.10

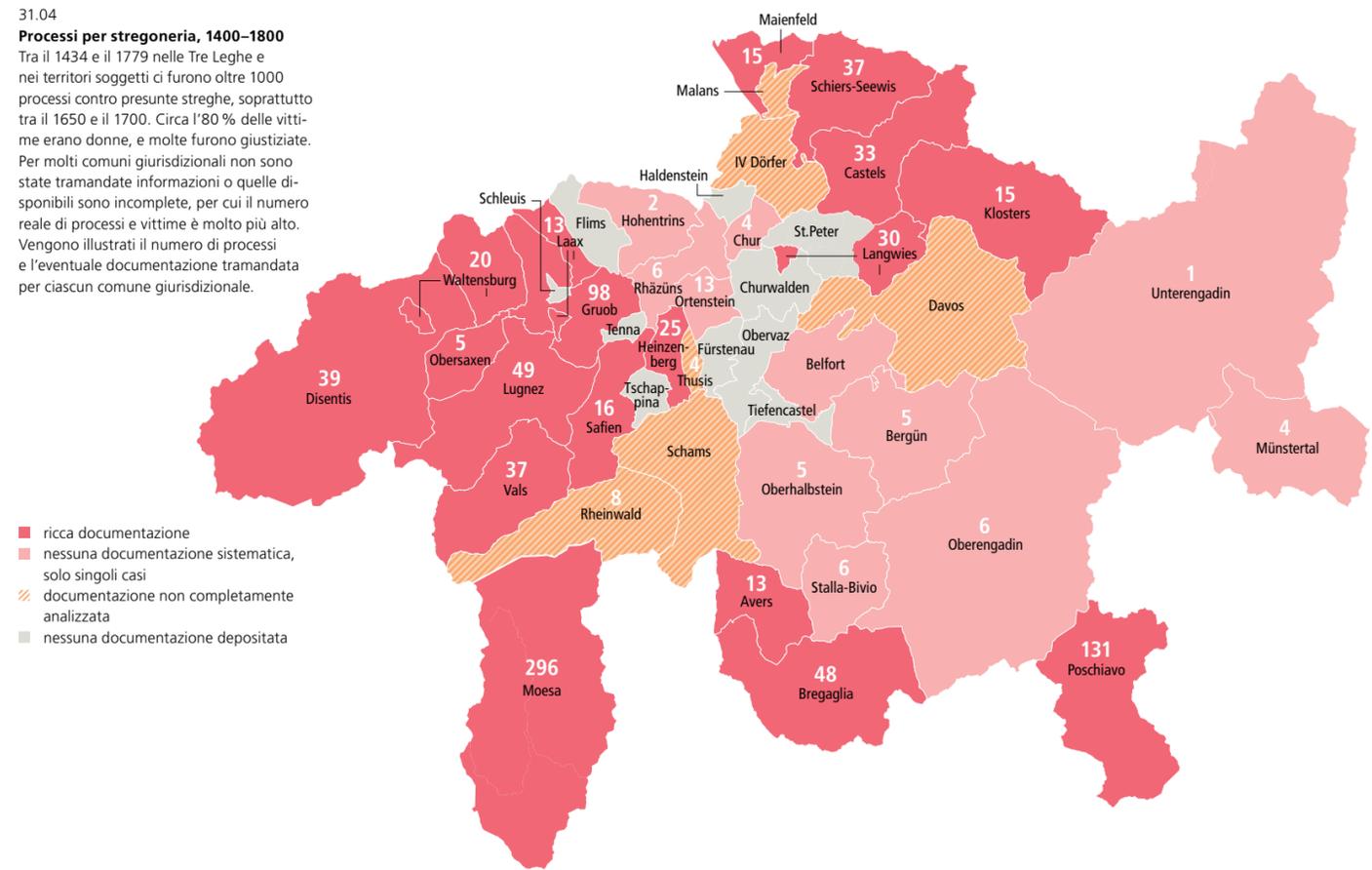
Ci furono però, e continuano a esserci, altri criteri di esclusione: religione, colore della pelle, lingua, povertà, problemi psichici, identità di genere, orientamento sessuale, o semplicemente uno stile di vita non conforme. Per molti anni in Svizzera, e quindi anche nei Grigioni, le cosiddette persone dissolute o immorali venivano consegnate amministrativamente. ► 44 Istituti sociali Per i Grigioni, Cantone turistico, vanno menzionati anche i rapporti talvolta tesi tra gli abitanti e i residenti secondari.

Non va dimenticata la sovrapposizione tra i diversi tipi di esclusione: ad esempio, per una persona con disabilità è quasi impossibile essere naturalizzata perché i requisiti di integrazione, come la conoscenza della lingua o l'adesione a un'associazione, sono concepiti per le persone non disabili. Ancora oggi avere o meno la cittadinanza è un aspetto decisivo: per chi è senza, problemi come malattie o povertà possono avere conseguenze drastiche. Ad esempio, se una persona con un permesso C cade in povertà e quindi in assistenza, dal 2019 il suo permesso può essere declassato a B, oppure la persona può essere espulsa dal Paese.¹³

1 Hostenstein 2014.
2 Ad. es. registro giudiziario di Bergün/Bravuogn 1642–1715.
3 Fonti: registro giudiziario di Bergün/Bravuogn, registro parrocchiale di Bergün/Bravuogn ed estimo di Bergün/Bravuogn.
4 Dazzi et al. 2008, 40–66.
5 Sito web della Segreteria di Stato della migrazione.
6 Informazioni fornite dall'Ufficio della migrazione e del diritto civile e dall'Ufficio dell'economia e del turismo dei Grigioni, sezione Statistica, 2021.
7 Atti di processi per stregoneria, Grigioni.
8 Pfister 2012, 345.
9 Cfr. ad es. protocolli della Dieta comune dei Grigioni.
10 Galle/Meier 2009, 63.
11 Sito web della cooperativa «Radgenossenschaft der Landstrasse».
12 Legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni, art. 43–50; valutazione dell'istruzione scolastica speciale integrativa 2022.
13 Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (Lstrl), articolo 63.

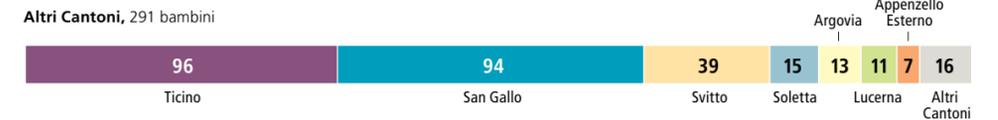


31.04
Processi per stregoneria, 1400–1800
Tra il 1434 e il 1779 nelle Tre Leghe e nei territori soggetti ci furono oltre 1000 processi contro presunte streghe, soprattutto tra il 1650 e il 1700. Circa l'80 % delle vittime erano donne, e molte furono giustiziate. Per molti comuni giurisdizionali non sono state tramandate informazioni o quelle disponibili sono incomplete, per cui il numero reale di processi e vittime è molto più alto. Vengono illustrati il numero di processi e l'eventuale documentazione tramandata per ciascun comune giurisdizionale.



■ ricca documentazione
■ nessuna documentazione sistematica, solo singoli casi
■ documentazione non completamente analizzata
■ nessuna documentazione depositata

31.05
Progetto «Bambini della strada», 1926–1972
Tra il 1926 e il 1972 tramite l'opera di assistenza «Bambini della strada», sostenuta dalle autorità, circa 600 bambini in tutta la Svizzera furono sottratti alle loro famiglie. L'obiettivo era eliminare lo stile di vita e la cultura dei nomadi, soprattutto Jenisch, considerati «asociali». Circa la metà dei bambini sottratti proveniva dai Grigioni.



31.06
Integrazione nelle scuole regolari dei bambini con disabilità, 2022
Secondo la legge scolastica del Cantone dei Grigioni, i bambini con disabilità non sono più separati in piccole classi o in scuole speciali, ma dove possibile vengono integrati nelle classi normali. Non seguono un programma speciale, ma partecipano alle lezioni secondo il loro livello. L'insegnante ha l'aiuto di pedagogisti curativi e/o assistenti scolastici. Qui viene mostrato l'orario di una terza in cui è integrato un bambino disabile, 2022.

■ aiuto da pedagogisti curativi scolastici
■ aiuto da assistenti scolastici

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Tedesco			Logopedia	Natura, essere umano, società	Arti tessili e tecniche
Tedesco	Italiano	Italiano	Matematica	Italiano	Arti figurative
Matematica	Natura, essere umano, società	Natura, essere umano, società	Educazione fisica e sport	Educazione fisica e sport	Tedesco
Natura, essere umano, società	Matematica	Matematica	Tedesco	Etica, religioni, comunità	Matematica
Pausa pranzo					
Educazione fisica e sport		Arti tessili e tecniche		Tedesco	Canto e musica
Italiano		Arti tessili e tecniche		Canto e musica	Natura, essere umano, società
		Religione			